

Al termine dell'incontro...

Con la Vergine Maria cantiamo i prodigi che Dio ha fatto e continua a fare per tutti coloro che credono al suo Amore.

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:

*di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.*

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,*

come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza ,per sempre».

Padre nostro...

Preghiamo: *Guarda, o Padre buono, a noi tuoi figli che professiamo la nostra fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente nel Santo Sacramento dell'Altare e fa che attingiamo da questa Sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Amen.*

A conclusione:

Ti adoriamo Signore nostro Gesù Cristo in tutte le chiese che sono nel mondo intero e ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Premessa

Il presente sussidio, ispirato al Testamento spirituale di Madre Ilia, ci offre un itinerario di preghiera per crescere in un abbandono sempre più fiducioso alla volontà di Dio così da essere segni credibili del suo amore in famiglia, nella Chiesa e nel mondo.

Intanto con gioia constatiamo che Madre Ilia, anche dal cielo, non dimentica i piccoli e gli smarriti di cuore che la invocano. Lo attestano coloro che ci raccontano di sperimentare il suo aiuto nelle svariate necessità e prove della vita.

Preghiamo insieme perché il Signore buono ci conceda di *vederla* presto - a lode e gloria dell'Eucaristia- accanto a coloro che *in bianche vesti seguono l'Agnello dovunque Egli vada* .

23 marzo 2013

Le suore animatrici del Gruppo

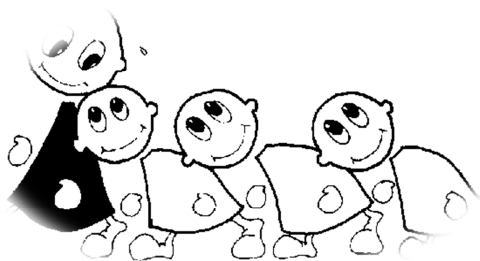
Amici di madre Ilia

Proponiamo di raccogliersi in preghiera da soli o in gruppo, in casa o davanti a Gesù Eucaristia, e di utilizzare il testo liberamente o secondo le seguenti finalità:

- Itinerario di preghiera al fine di chiedere l'intercessione di Madre Ilia per un'intenzione che ci sta a cuore
- sussidio per animare momenti di preghiera comunitaria per entrare più profondamente nel dinamismo di una vita eucaristica.
- chiedere l'intercessione di Madre Ilia per ottenere la grazia di imparare a "benedire il Signore in ogni tempo" e a "spendersi" nel quotidiano vivendo la Parola sull'esempio di Madre Ilia
- la scelta dei canti è affidata alla libertà dell'animatore che ne stabilisce anche i momenti più opportuni.
- Al termine dell'adorazione comunitaria o personale si conclude come a pag 12.

Preghiera iniziale

*Oh Gesù, tu che cerchi compagni
nella silenziosa prigione,
tu che continui, attraverso le anime a te consacrate,
la tua irradiazione nel mondo,
tu che noi in ginocchio adoriamo nel mistero di fede,
tu conosci i palpiti che invano cerchiamo di calmare
e che ci hanno condotti ai tuoi piedi
per adorarti insieme con gli angeli,
per benedirti, ringraziarti,
supplicarti a nome di tutti i fratelli.
Oh nostra Signora del SS. Sacramento,
Vergine madre, accogli sotto la Tua protezione le anime nostre,
aiutaci ad adorare il tuo Gesù,
come l'adorasti Sacramentato nel Cenacolo,
dove facesti dell'Eucarestia il tuo Cielo quaggiù
continuando poi ad adorare nell'eternità.
Guidaci tu, accompagnaci e uniscici a Gesù, oggi e sempre. Amen
(Madre Ilia, 1928)*



PREGHIERA

“Pregate , pregate, pregate sempre”



Mt 7,7-11

Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? O se gli chiede un pesce, darà una serpe? Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano!

Terme, 19 agosto 1924

Pregare col cuore

Dio solo!

Figliuolina diletta nel Signore, [...] quello che più di tutto ci avvicina a Lui, purifica l'anima nostra, ci accende di santi desideri è la preghiera, preghiera sincera e raccolta, fatta col cuore, da amica ad Amico, da figlia al Padre, da sposa allo Sposo. Fanne l'esperienza, figlia mia: due ore passate in Chiesa senza devozione ti danno un senso di stanchezza e di noia, ma se tu cominci a parlare con Gesù, se tu Gli dici zitto zitto le tue miserie, i tuoi desideri, le tue speranze... che grande cosa è saper conversare con Gesù e saperlo custodire nel cuore.

*Quando mi sento lontano da te
Signore insegnami a pregare
Quando non so da che parte stare
Quando la mia vita è in balia alle onde
Quando seguirti mi costa fatica
Quando non capisco le tue vie
Quando mi manca la gioia*

Insieme

Lodiamo il Signore Dio nostro in ogni istante della nostra vita, nella preghiera e nell'attività. Guardiamo sempre in alto, e non ci sfiduciamo.

FIDUCIA NELLA PROVVIDENZA

“Siate liberali con i poveri, coi bisognosi, coi dipendenti”



Mt 6, 25-26

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro?

Bagnoli, 15 gennaio 1941

Sempre contenti

A.R.T.E

Figlia mia cara, bisogna esser sempre contenti di quello che dispone per noi il Signore e credere per fede ch'è il meglio per noi. Invece vediamo le cose con occhio umano e perdiamo il merito della piena fiducia nella Provvidenza, amministratrice saggia di tutte le nostre cose. Sii lieta, lieta nel lavoro, nel compimento del dovere, nell'osservanza esatta della Regola ed essa ti condurrà per mano ...

Nella nostra società
Rendici persone affidabili
Nella nostra chiesa
Nelle nostre famiglie
Nelle nostre relazioni
Nelle nostre fraternità
Nei nostri cuori talvolta turbati
Nelle nostre coscienze spesso confuse

Insieme

*Signore, insegnami a non pensare al domani,
sarà quello che il Signore vorrà,
ma una sola parola buona può fruttificare per la vita eterna.*

TI BENEDICA IL SIGNORE

“Mie figliuole dilette, dilette, vicine e lontane, di ieri e di oggi, vi benedico. Vi abbraccio, vi benedico ad una ad una e mi affido alla divina Misericordia”



Nm 6,22-27

Il Signore aggiunse a Mosè: “Parla ad Aronne e ai suoi figli e riferisci loro: Voi benedirete così gli Israeliti; direte loro: Ti benedica il Signore e ti protegga. Il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio. Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò”.

Napoli, 31 ottobre 1925

Certeza nelle braccia di Dio

Dio solo!

Figliuolina cara, [...] ti sono vicina col cuore, ti benedico mille e mille volte e ti getto tra le braccia di Dio, tra quelle braccia che non ti lasceranno mai, ma ti condurranno alla Patria celeste.

Mia figlia, ama Gesù, amalo con tutte le tue forze, accenditi della santa carità, dilata il tuo cuore, diffondi intorno a te il buon odore di Cristo, sta serena fiduciosa nella divina Provvidenza e ricorri a Maria, sempre, sempre.

Per il dono della vita e della vita in “abbondanza”...

Benediciamo il Signore

Per tutte le creature...

Per tutti i fratelli che metti sul nostro cammino...

Per le nostre comunità cristiane...

Per il dono della condivisione e della comunione...

Per il dono dell'Eucarestia...

Insieme

Venga, venga il tuo regno d'amore, vengano le creature al Creatore, al Datore di ogni bene e sarà dissetata la tua sete, la mia sete.

RICERCA DELLA VOLONTÀ DI DIO

“La volontà di Dio sia sempre la vostra pace, abbandonatevi alla sua opera santificatrice”



Mc 3,31-35

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».

Napoli, 2 novembre 1917

Volontà di Dio

Dio solo!

Carissima, [...] vedi, quando io comincio a pregare con fervore per chiedere al Signore qualche cosa, la mia orazione s'arresta sempre in un "Sia fatta la tua volontà" (Mt 6,10). E possiamo noi pensare che Egli voglia farci del male? Ci dice nel Vangelo: "Chiedete e vi sarà dato, picchiate e vi sarà aperto" (Mt 7,7 – Lc 11,9), ma io non so né chiedere né picchiare, ogni elevazione, ogni aspirazione si arresta davanti alla coscienza della Sua giusta volontà e della nostra cecità.

Sol: Mio Dio, mio tutto, sì, voglio seguire i tuoi voleri e le tue aspirazioni. Dammi la grazia tua sovrabbondante, affinché la natura non vinca lo spirito.

Sol: I tuoi pensieri sono diversi dai nostri, le tue vie lontane dalle nostre vie. Dove mi condurrà? Certamente nel tuo cuore, ivi riposerò purchè sappia ascoltarti.

Sol: Mio Signore, dammi occhi di aquila per discernere le tue vie e cuore di tortorella per amare i palpiti del tuo Cuore.

Sol: Fammi tua, solo tua, fammi vivere solo di te, per te; fa che possa dividere la sorte della piccola lampada eucaristica.

Insieme: Che la tua grazia sia con noi sempre e ci accompagni fino alla fine, che il nostro sguardo sia sempre fisso a Te.

Umiltà

“Siate umili nei successi, serene nelle umiliazioni, fiduciose solo nell'aiuto divino”



1 Pt 3,8-9; 13-14

E finalmente siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete beneducendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione. E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi!

Bagnoli, 18 giugno 1940

Dono dall'alto

A.R.T.E.

Figlia mia diletta, [...] non è forse vero che ogni bene dato ed ogni dono perfetto proceda dal Padre dei lumi? (Gc 1,17) Figlia mia, quando la nostra natura, ch'è sempre opera Sua, ci da la facilità nel parlare, nell'agire, nell'apostolato insomma, noi che siamo cieche ed orgogliose, corriamo il pericolo di riferirne a noi la gloria, e mentre il Signore resta glorificato nell'opera, noi perdiamo il merito dell'intenzione. Non cerchiamo mai di far cose grandi: esse appaiono agli occhi degli uomini e scompaiono a quelli di Dio. Guarda: una cannonata getta a terra palazzi reali, cantieri, centinaia di corpi, ma non colpisce la più piccola ed umile anima.

Preghiamo a cori alterni

Gesù buono, mite ed umile, da' al mio cuore la dolcezza, alla mia parola l'affabilità, il mio volto il sorriso, al mio spirito l'umiltà.

Togli al mio spirito l'orgoglio, alla mia voce l'asprezza, ai miei moti l'impetuosità e rendimi come Te, umile e mansueta.

Gesù amante dei piccoli, datore dell'umanità, nostro Maestro e nostro Modello, compi in me quello che hai cominciato a fare: quale sia la via che scegli, io l'accetto, purchè mi dia la santa umiltà.

*Signore mio Dio, fammi umile santa ed obbediente.
Fammi intendere che cosa più ti piace e fa che io sappia seguirti.*

RIMANERE NELL'AMORE

“ Amatevi tra voi, non è possibile vivere insieme senza l'amore. La vostra congregazione splenderà a misura del vostro amore”



Gv 15, 9-13; 16-17

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Napoli, 25-27 dicembre 1925

Carità

Dio solo!

Figliuolina diletta, [...] chi ama conosce il cuore della persona amata, ne sente le gioie e i dolori, anche a distanza, e non per un fatto soprannaturale (a nostro modo di dire) ma per una fusione completa di spiriti. S. Paolo diceva: Chi piange e io non piango, chi gode e io non con lui? (Cf 1Cor 9, 20-22) Proprio perché la carità lo aveva fatto tutto a tutti. Questo spiega anche il mistero della Redenzione: il Dio d'amore doveva necessariamente sentire le nostre infermità, patire i nostri dolori, e, per essere Santo li doveva espiare. Il sommo della religione è l'Amore; chi ama è nella vera fede cristiana, chi non ama, se anche mostra e crede di essere cristiano non l'è, perché manca alla legge suprema, perché è privo del contenuto vero della fede. E tu ama, figlia mia, ama creando fuor di te, dandoti senza misura, non guardando più te stessa ma vedendo in chi geme il tuo figliuolo, colui che deve esser rigenerato dal tuo amore [...].

Quando l'altro ci è di ostacolo

Perdonaci Signore

Quando decidiamo di pensare solo a noi stessi

Quando non ci impegniamo per costruire la fraternità

Quando tra noi vige la competizione

Quando ci dimentichiamo che nell'altro ci sei Tu

Quando non ci trasmettiamo speranza e fede.

Quando non sappiamo accogliere sinceramente

Insieme

Mio Redentore,
continua l'opera della tua
redenzione e
sia essa sempre copiosa
su di me e sui miei fratelli.

APOSTOLATO

“ Non grandi capacità chiede da noi il Signore nostro, ma docilità alla sua grazia”



Lc 10,1-5

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa.

Terme ,16 agosto 1923

Desiderio di Gesù

Dio solo!

Quando la carità di Gesù arde nel nostro cuore vi suscita un fuoco divoratore che ci consuma per le anime e noi abbracciamo tutti in un solo amplesso e desideriamo per essi lo stesso amore divino che è l'aspirazione della nostra vita. Io comprendo, a volte larvamente, e per quanto è possibile alla mia piccolezza, quanto grande era il desiderio di Gesù di vedere l'amore regnare tra i suoi discepoli e quanto pure è acerbo il suo dolore quando scorge nei suoi figli la mancanza di carità ...

Quanti si sentono afflitti e soli

Aiutaci a rigenerare nell'amore

Quanti sono miseri, infelici, erranti

Quanti sono ammalati, poveri, abbandonati

Quanti hanno bisogno di una parola d'amore

Quanti non sanno di essere amati

Quanti vivono senza speranza

Insieme

Gesù, vorrei trascinare gli
altri con me ai tuoi piedi,
vorrei dire loro che l'amor
tuo è infinito,
che tu solo sei, perché tu
solo infinito ed eterno.

EUCARISTIA

“Amate, amate, amate. Amate il Santissimo Sacramento dell’altare”.



1 Cor 11,23-26

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

Terme, 7 novembre 1925

Adorazione Eucaristica

Dio solo!

Figliuolina diletta in Gesù, [...]vedi, io credo che Gesù a volte si celi al nostro sguardo proprio per non turbare tutta la nostra vita. Pensa: esser con Lui, vicino a Lui, nel silenzio della notte, potergli parlare senza che alcuno ci ascolti, stare raccolti vicino al Suo Altare come Giovanni nel Cenacolo, sentir cessar intorno a noi ogni cura di mondo, in noi ogni cura personale ed egoistica, ed adorare così, in un perfetto abbandono di se stesse al Dio nascosto nell'Ostia santa ... conosci tu maggior dono fatto alla creatura, gioia più profonda a lei concessa?

Figlia mia, vieni qui, ora, inginocchiati vicino a me, e adora.

In questo chiuso tabernacolo c'è il nostro Dio, Lume da Lume, Dio vero da Dio vero; qui c'è Colui che si fece Carne nel seno di Maria e che i pastori di Betlemme udirono vagire. Egli è qui specialmente l'Agnello immacolato che toglie il peccato dal mondo... ed Egli è il nostro Tutto, il nostro Fratello, lo Sposo delle anime nostre, Colui che è l'oggetto della nostra speranza e dei nostri desideri più ardenti

In tutti i tabernacoli del mondo

Noi ti adoriamo Signore

In chi è offeso e calpestato

In chi non sa di portare la tua impronta

Quando sei il dimenticato prigioniero

Quando la tua presenza eucaristica è dimenticata

Quando ti spezzi per tutti noi

Quando ti mostri in poche briciole

Quando ti doni a noi senza misura

Quando la fede ci dice che sei l'Eterno Presente.

Insieme

Che io possa adorarti,
che io possa perdermi
davanti a te; che la mia vita
possa consacrare
quest'unico fine:
adorarti.

MISERICORDIA

“Amate tutte le creature buone e cattive perché tutte redente da Gesù Cristo”



Ef 4, 29-32

Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Terme, 2 settembre 1923

Conoscenza di sé nel cammino verso Dio

Dio solo!

E che dobbiamo fare, dirai? Umiliarci alla presenza di Dio, riconoscere che siamo piccole creature, fragili, deboli, capaci di ogni peccato e se dobbiamo meravigliarci è solo che Dio buono ci abbia preservate da un peccato più grave, e poi abbandonarci alla misericordia di Dio, porre in Lui tutta la nostra speranza, tutta la nostra fiducia, persuaderci che senza il Suo aiuto non siamo buone a nulla, ricordare e mille volte in cui Egli ci ha perdonato con tanto amore e ritornare subito subito tra le Sue braccia affinché ci preservi da ogni altro peccato. Se noi facessimo così, figlia mia, spezzeremmo il male sin dal suo nascere e gli impediremmo di mettere, a volte, profonde radici nel nostro cuore. Ma sta tranquilla, figliuolina mia, tutte quelle grazie che cerco per me chiedo anche per voi e son quasi certa che Gesù buono, se anche non fa divenire migliore me, mi farà vedere buoni e santi tutti quelli che mi son cari [...].

Insieme

Ti lodi il piccolo e il grande, il ricco e il povero, il giusto e l'ingiusto, il gaudente l'afflitto, perché su tutti, o Padre, si estende egualmente la tua mano misericordiosa e si diffonde la tua carità.